



Rassegna stampa

Lunedì 10 maggio 2021

A cura dell' Ufficio comunicazione Gesco

Comunicato stampa

**ELEZIONI - Sergio D'Angelo presenta i loghi di due liste e programma incontri territoriali e con le organizzazioni datoriali**

**«Insieme possiamo essere protagonisti della ricostruzione di Napoli»**

Napoli, 7 Maggio 2021 – A pochi giorni dall'annuncio social, entra nel vivo la campagna elettorale di Sergio D'Angelo, che ha già pronti i loghi di due liste e sta lavorando alla definizione del programma, mettendo in calendario una serie di incontri territoriali e con le associazioni datoriali.

**Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo e La città che vogliamo con Sergio D'Angelo** i nomi delle due liste. «Saranno due liste civiche che sto iniziando a costruire – spiega D'Angelo – e che, come il programma, saranno il risultato di un confronto con la città e le sue migliori energie e risorse».

«Ho intenzione di incontrare i rappresentanti delle associazioni in ogni municipalità - prosegue il candidato sindaco - e di costruire con loro una mappatura reale dei bisogni del territorio. Nell'emergenza della pandemia c'è stata una moltiplicazione straordinaria di iniziative solidali di cura dei più deboli, con un forte protagonismo di parrocchie, associazioni di volontariato, imprese sociali, reti civiche e singoli cittadini: insieme possiamo costruire un programma valido ed essere protagonisti della ricostruzione di Napoli».

Dieci - uno per ogni municipalità - gli incontri previsti dal vivo, in luoghi simbolo di ciascun territorio, che saranno trasmessi in streaming sulla pagina social del comitato **Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo**.

Sulla stessa pagina si concluderanno la settimana prossima gli incontri on line con giovani rappresentanti del mondo culturale e sociale della città. Dopo aver dialogato con gli scrittori Serena Venditto e Angelo Petrella e l'archeologo e attivista Luca Trapanese, lunedì 10 maggio sarà la volta dell'editore **Rosario Esposito La Rossa** e venerdì 14 maggio del giornalista **Enrico Parolisi**, entrambi dalle ore 17 alle 17.30.

Si potranno seguire gli incontri su

<https://www.facebook.com/tuttoilbellodiNapoli>

Lavoro, cultura, ambiente, partecipazione e inclusione sociale alcune delle priorità già indicate dal candidato sindaco nel corso delle webinar, organizzate dal **Gruppo promotore Sergio D'Angelo Sindaco** che aggrega oltre 3mila persone.

Infine la prossima settimana Sergio D'Angelo incontrerà i rappresentanti di alcune organizzazioni datoriali. «È necessario un piano straordinario – conclude Sergio D'Angelo - contro disoccupazione e precariato, che vada al di là dei contributi forniti in maniera saltuaria, perché non c'è dubbio che quello occupazionale, così come quello dei diritti sociali e di cittadinanza, siano i temi dai quali partire per costruire la Napoli che vogliamo».

Ufficio stampa  
Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo  
Maria Nocerino  
320 788 0510



## Elezioni comunali: D'Angelo presenta loghi e programma incontri

👤 Redazione 🕒 09/05/2021 📁 Attualità, Cittadini, Eventi, Napoli, Notizie dal Comune, Politica

A pochi giorni dall'annuncio social, entra nel vivo la **campagna elettorale** di **Sergio D'Angelo**, che ha già pronti i loghi di due liste e sta lavorando alla definizione del programma, mettendo in calendario una serie di incontri territoriali e con le associazioni datoriali.

*Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo e La città che vogliamo con Sergio D'Angelo* i nomi delle due liste. «Saranno due liste civiche che sto iniziando a costruire – spiega D'Angelo – e che, come il programma, saranno il risultato di un confronto con la città e le sue migliori energie e risorse».

«Ho intenzione di incontrare i rappresentanti delle associazioni in ogni municipalità – prosegue il candidato sindaco – e di costruire con loro una mappatura reale dei bisogni del territorio. Nell'emergenza della pandemia c'è stata una moltiplicazione straordinaria di iniziative solidali di cura dei più deboli, con un forte protagonismo di parrocchie, associazioni di volontariato, imprese sociali, reti civiche e singoli cittadini: insieme possiamo costruire un programma valido ed essere protagonisti della ricostruzione di Napoli».

**Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo** e **La città che vogliamo con Sergio D'Angelo** i nomi delle due liste. «Saranno due liste civiche che sto iniziando a costruire – spiega D'Angelo – e che, come il programma, saranno il risultato di un confronto con la città e le sue migliori energie e risorse».

«Ho intenzione di incontrare i rappresentanti delle associazioni in ogni municipalità – prosegue il candidato sindaco – e di costruire con loro una mappatura reale dei bisogni del territorio. Nell'emergenza della pandemia c'è stata una moltiplicazione straordinaria di iniziative solidali di cura dei più deboli, con un forte protagonismo di parrocchie, associazioni di volontariato, imprese sociali, reti civiche e singoli cittadini: insieme possiamo costruire un programma valido ed essere protagonisti della ricostruzione di Napoli».

Dieci, uno per ogni municipalità, gli incontri previsti dal vivo, in luoghi simbolo di ciascun territorio, che saranno trasmessi in streaming sulla pagina social del comitato **Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo**.

Sulla stessa pagina si concluderanno la settimana prossima gli incontri on line con giovani rappresentanti del mondo culturale e sociale della città. Dopo aver dialogato con gli scrittori **Serena Venditto** e **Angelo Petrella** e l'archeologo e attivista **Luca Trapanese**, **lunedì 10 maggio** sarà la volta dell'editore **Rosario Esposito La Rossa** e **venerdì 14 maggio** del giornalista **Enrico Parolisi**, entrambi dalle ore 17 alle 17.30.

Si potranno seguire gli incontri su

<https://www.facebook.com/tuttoilbellodiNapoli>

Lavoro, cultura, ambiente, partecipazione e inclusione sociale alcune delle priorità già indicate dal candidato sindaco nel corso delle webinar, organizzate dal **Gruppo promotore Sergio D'Angelo Sindaco** che aggrega oltre 3mila persone.

Infine la prossima settimana Sergio D'Angelo incontrerà i rappresentanti di alcune organizzazioni datoriali. «È necessario un piano straordinario – conclude Sergio D'Angelo – contro disoccupazione e precariato, che vada al di là dei contributi forniti in maniera saltuaria, perché non c'è dubbio che quello occupazionale, così come quello dei diritti sociali e di cittadinanza, siano i temi dai quali partire per costruire la Napoli che vogliamo».

## Napoli, D'Angelo candidato sindaco presenta i loghi di due liste

🕒 7 Maggio 2021 📍 Campania 💬 0



### In calendario una serie di incontri territoriali

A pochi giorni dall'annuncio social, entra nel vivo la campagna elettorale di **Sergio D'Angelo**, che ha già pronti i loghi di due liste e sta lavorando alla definizione del programma, mettendo in calendario una serie di incontri territoriali e con le associazioni datoriali.

Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo e La città che vogliamo con Sergio D'Angelo i nomi delle due liste. *“Saranno due liste civiche che sto iniziando a costruire – spiega D'Angelo – e che, come il programma, saranno il risultato di un confronto con la città e le sue migliori energie e risorse”.*

*“Ho intenzione di incontrare i rappresentanti delle associazioni in ogni municipalità – prosegue il candidato sindaco – e di costruire con loro una mappatura reale dei bisogni del territorio. Nell'emergenza della pandemia c'è stata una moltiplicazione straordinaria di iniziative solidali di cura dei più deboli, con un forte protagonismo di parrocchie, associazioni di volontariato, imprese sociali, reti civiche e singoli cittadini: insieme possiamo costruire un programma valido ed essere protagonisti della ricostruzione di Napoli”.*



Dieci – uno per ogni municipalità – gli incontri previsti dal vivo, in luoghi simbolo di ciascun territorio, che saranno trasmessi in streaming sulla pagina social del **comitato Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo**.

Sulla stessa pagina si concluderanno la settimana prossima gli incontri on line con giovani rappresentanti del mondo culturale e sociale della città. Dopo aver dialogato con gli scrittori **Serena Venditto e Angelo Petrella** e l'archeologo e attivista **Luca Trapanese**, lunedì 10 maggio sarà la volta dell'**editore Rosario Esposito La Rossa** e venerdì 14 maggio del giornalista **Enrico Parolisi**, entrambi dalle ore 17 alle 17.30.

Si potranno seguire gli incontri su  
<https://www.facebook.com/tuttoilbellodiNapoli>

Lavoro, cultura, ambiente, partecipazione e inclusione sociale alcune delle priorità già indicate dal candidato sindaco nel corso delle webinar, organizzate dal Gruppo promotore Sergio D'Angelo Sindaco che aggrega oltre 3mila persone.



**Tutto il bello di Napoli**  
*con Sergio D'Angelo*

Infine la prossima settimana Sergio D'Angelo incontrerà i rappresentanti di alcune organizzazioni datoriali. *“È necessario un piano straordinario – conclude Sergio D'Angelo – contro disoccupazione e precariato, che vada al di là dei contributi forniti in maniera saltuaria, perché non c'è dubbio che quello occupazionale, così come quello dei diritti sociali e di cittadinanza, siano i temi dai quali partire per costruire la Napoli che vogliamo”.*

CONDIVIDI SUI SOCIAL NETWORK



COMUNALI NAPOLI

## D'Angelo lancia due liste e incontri

Candidato sindaco: saremo protagonisti della ricostruzione di Napoli

Entra nel vivo la campagna elettorale per il Comune di Napoli di Sergio D'Angelo, candidato sindaco, che ha già pronti i loghi di due liste e sta lavorando alla definizione del programma, mettendo in calendario una serie di incontri territoriali e con le associazioni datoriali.

«Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo» e «La città che vogliamo con Sergio D'Angelo» i nomi delle due liste che fanno riferimento a lui e si stanno organizzando. «Saranno due liste civiche che sto iniziando a costruire - spiega D'Angelo - e che, come il programma, saranno il risultato di un confronto con la città e le sue migliori energie e risorse. Ho intenzione di incontrare i rappresentanti delle associazioni in ogni municipalità e di costruire con loro una mappatura reale dei bisogni del territorio. Nell'emergenza della pandemia c'è stata una moltiplicazione straordinaria di iniziative solidali di cura dei più deboli, con un forte protagonismo di parrocchie, associazioni di volontariato, imprese sociali, reti civiche e singoli cittadini: insieme possiamo costruire un programma valido ed essere protagonisti della ricostruzione di Napoli».

Dieci, uno per ogni municipalità di Napoli, gli incontri previsti dal vivo, in luoghi simbolo di ciascun territorio, che saranno trasmessi anche in streaming sulla pagina social del comitato Tutto il Bello di Napoli con Sergio D'Angelo. Sulla stessa pagina si concluderanno la settimana prossima gli incontri on line con giovani rappresentanti del mondo culturale e sociale della città. Dopo aver dialogato con gli scrittori Serena Venditto e Angelo Petrella e l'archeologo e attivista Luca Trapanese, lunedì 10 maggio sarà la volta dell'editore Rosario Esposito La Rossa e venerdì 14 maggio del giornalista Enrico Parolisi, entrambi dalle ore 17 alle 17.30. Lavoro, cultura, ambiente, partecipazione e inclusione sociale alcune delle priorità già indicate dal candidato sindaco nel corso delle webinar, organizzate dal Gruppo promotore Sergio D'Angelo Sindaco che aggrega oltre 3mila persone. Infine la prossima settimana

Sergio D'Angelo incontrerà i rappresentanti di alcune organizzazioni datoriali. «È necessario un piano straordinario - conclude D'Angelo - contro disoccupazione e precariato, che vada al di là dei contributi forniti in maniera saltuaria, perché non c'è dubbio che quello occupazionale, così come quello dei diritti sociali e di cittadinanza, siano i temi dai quali partire per costruire la Napoli che vogliamo».

7 maggio 2021 | 19:51

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il candidato sindaco

# Due liste per D'Angelo



«**T**utto il Bello di Napoli» e «La città che vogliamo». Questi i nomi (e i simboli) delle due liste del candidato a sindaco Sergio D'Angelo. «Saranno due liste civiche che sto iniziando a costruire», dice il patron di Gesco, al momento terzo candidato del centrosinistra insieme a Bassolino e Clemente.

Scontro tra dem e governatore ma il Nazareno conferma: "Resta l'asse Pd-5S"

di **Alessio Gemma**

«Non ha senso tirare per la giacca Gaetano Manfredi, personalità autorevole, molto legato al presidente Conte e a tutti noi». Parla così Francesco Boccia, responsabile enti locali del Pd. E le sue parole suonano come un avvertimento per Vincenzo De Luca e le liste che ruotano intorno al governatore. Il partito da Roma interviene dopo lo strappo clamoroso dei deluchiani che 48 ore fa hanno provato a chiedere all'ex ministro dell'Università Manfredi "la disponibilità a candidarsi a sindaco". Una posizione che i deluchiani non avevano condiviso con gli altri partiti della coalizione: il Pd in testa, il partito del governatore, e l'M5s, la Sinistra e gli altri dell'alleanza. Boccia vuole evitare polemiche: «Manfredi ha una storia, un profilo culturale che non ha bisogno di essere rappresentato da me e da nessuno. Una cosa è certa: Pd e M5s andranno insieme alle prossime elezioni e il segretario del Pd a Napoli Marco Sarracino ha il totale sostegno della se-

## Comunali, Boccia avvisa De Luca "Non tirare Manfredi per la giacca"

gretaria nazionale del partito. Vedrete che il documento proposto da Sarracino che tiene insieme tutti, ci terrà uniti anche nella scelta del candidato». Quel documento avrebbe incassato già l'ok di 24 liste e partiti che hanno partecipato la settimana scorsa al tavolo della coalizione. Ma dietro le dichiarazioni volano stracci. I deluchiani temono l'ipotesi di Roberto Fico candidato, il presidente della Camera dell'M5s in viso al governatore: per questo i deluchiani avrebbero accelerato su Manfredi. Il Pd invece interpreta le ultime mosse di De Luca come il tentativo estremo di "bruciare" il nome di Manfredi e degli altri candidati più politici come Fico ed Enzo Amendola, per tornare a un vecchio cavallo di battaglia di via Santa Lucia: un candidato ci-



▲ **Deputato**  
Francesco Boccia,  
responsabile Enti locali Pd

vico e non politico. Ieri Luigi Di Maio, ministro e leader M5s ha chiarito: «Fico prenderà le sue decisioni, ma non tiriamolo per la giacca». A Roma dove pure si vota si profila l'appoggio dell'M5s alla ricandidatura di Virginia Raggi, ribadito da Di Maio: il che fa perdere quotazioni all'ipotesi di Nicola Zingaretti candidato a Roma per il Pd che molti legavano alla discesa in campo di Fico a Napoli. Scenari ballerini. Da notare però nelle parole di Boccia il legame tra Manfredi e l'ex premier Giuseppe Conte, capo in pectore dell'M5s: quasi a rimarcare la capacità dell'ex ministro dell'Università di essere gradito non solo dai deluchiani e dal Pd ma anche dai 5stelle. Insomma, di essere un nome unitario. «Mica tiriamo la volata a Fico - rivela un deluchiano

con riserva di anonimato - O il Pd capisce che l'unica ipotesi è Manfredi oppure si rompe. E a quel punto può succedere di tutto: noi liste vicine a De Luca potremmo andare finanche con Catello Maresca, se si candida senza simboli di centrodestra, ma anche con altri nomi che girano come il manager Riccardo Maria Monti o il banchiere Amedeo Manzo. Diventerebbe un problema nostro, De Luca troverebbe il modo di uscirne col suo partito». Boccia getta acqua sul fuoco: «Massimo accordo con De Luca, nessun problema». Ma è allarme tra gli alleati, con Francesco Dinacci di Articolo Uno che definisce «irresponsabili le fughe in avanti» in riferimento ai deluchiani. Intanto Italia Viva torna a reclamare le primarie per la scelta del candidato. E Antonio Bassolino pungola il Pd: «Mi auguro sempre che il Pd possa riflettere, darmi il suo sostegno». Traffico a sinistra. Sergio D'Angelo, leader delle coop Gesco, che pochi giorni fa ha dichiarato di candidarsi, annuncia ora di avere pronti i loghi di due liste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M5S, Lega e Italia Viva senza candidati, Forza Italia e meloniani 'scissi' in più liste. Con Clemente restano gli irriducibili di Dema

# Civici e politici pronti alla conta

*Maresca e D'Angelo puntano su imprenditori e artisti, il Pd sui consiglieri municipali*

**NAPOLI** (Diego Semo-  
la) - **Catello Maresca** e  
**Sergio D'Angelo** pun-  
tano sui civici, il Partit-  
o democratico si affida  
alle nuove leve cresciute  
nei consigli municipali.  
**Alessandra Clemente**  
confida nella ridotta  
aranzione di Dema. For-  
za Italia e Fratelli d'Ita-  
lia rischiano una sorta  
di scissione, M5S, Italia  
Viva e Lega sono in alto  
mare, le loro liste sono  
sostanzialmente vuote.  
A cinque mesi dalle  
Comunali di Napoli,  
con i candidati a sinda-  
co ancora da definire,  
la situazione è sostanzial-  
mente questa. Eppure  
c'è un vero e proprio  
esercito di aspiranti can-  
didati o assessori che  
fanno e disfano accordi  
con tutti gli schieramen-  
ti. Il sostituto procura-  
tore di Napoli, Maresca,  
può contare su una solida  
base di professionisti  
e imprenditori. Con lui  
c'è l'imprenditore  
**Giuliano Annigliato**,  
principale animatore del  
progetto 'Essere Napoli'  
insieme agli imprendi-  
tori e professionisti **Al-  
fredo Iannaccone**, **Bruno  
La Mura**, **Maurizio  
Ambrosino**. Pronto a  
sostenere il magistrato,  
poi, ci sono il patron di  
Carpisa **Gianluigi Cim-  
mino**, l'imprenditore  
dell'abbigliamento **Lu-  
igi Cipolletta** e il crea-  
tore della rete social di

assistenza domiciliare  
**Erich Grimaldi**, avvo-  
cato. A sostegno del pen  
anticamorra ci saranno,  
con i propri simboli, i  
partiti del centrodestra.  
La Lega di **Severino  
Nappi**, però, sta riscon-  
trando molti problemi  
nello scouting di can-  
didati competitivi. Non  
va meglio per Fi e FdI,  
entrambi rischiano la  
scissione. I berlusconiani  
sono alle prese con l'ex  
coordinatore **Stanis-  
lao Lanzotti**, che sta  
costruendo una civica  
autonoma. I meloniani  
questo problema lo ri-  
scontrano con l'ex eu-  
roparlamentare **Enzo  
Rivellini**. Tam'è, **Sergio  
D'Angelo**, patron di  
Gesco, ha annunciato  
la sua candidatura. Con  
lui sono ufficialmente  
in campo l'ex assessora  
di **Luigi De Magistris**,  
**Monica Buonanno**, il  
regista **Guido Lombardi**,  
l'editore **Rosario  
Esposito La Rossa**, il  
garante per i detenuti  
**Pietro Iola** e lo scrit-  
tore **Angelo Petrella**:  
daranno vita ad una li-  
sta. Un'altra, invece,  
dovrebbe essere compo-  
sta dall'area ex Dema  
che rappresenta il centro  
sociale **Insurgencia**: il  
presidente della III Mu-  
nicipalità **Ivo Poggiani**,  
il capogruppo arancio-  
ne **Rosario Andreozzi**,  
l'ex assessora alla Cul-  
tura **Eleonora De Majo**.

Diverse le novità per il  
Partito democratico. I  
dem sono impelagati in  
una rissa con gli allea-  
ti di centrosinistra per  
la scelta del sindaco ma  
sul fronte della compo-  
sizione della lista sono  
a buon punto. Il segre-  
tario **Marco Sarracino**  
si affiderà, oltre agli  
uscenti, ad un plotone  
di consiglieri municipa-  
li pronti al grande salto.  
C'è **Gennaro Acampa-  
pora** di Capodimonte,  
**Nicola Pezzullo** di  
Chiaia, **Pasquale Espo-  
sito** di Secondigliano,  
**Clementina Cozzolino**  
del Vomero, **Tommaso  
Nugnes** di Pianura. Po-  
trebbe candidarsi con il  
Pd, infine **Roberta Ga-  
eta**, già assessora con  
De Magistris. E' la co-  
ordinatrice di Demos, ha  
incontrato **Enrico Let-  
ta** il mese scorso e, tra i  
corridoi del Nazareno,  
si mormora che potre-  
bbe addirittura essere tra  
i capilista del dem alle  
Comunali napoletane.  
In clamorosa difficoltà  
nella composizione della  
lista, invece, ci sono  
Il Movimento 5 Stelle e  
Italia Viva. I grillini in-  
fatti sono alle prese con  
la faida tra **Giuseppe  
Conte** e **Davide Casa-  
leggio**. A Napoli questa  
vicenda ha gravi conse-  
guenze. I 'big' a 5 Ste-  
lle, infatti, sono seduti al  
tavolo dell'alleanza con  
il Pd. Ma gli attivisti e i

consiglieri comunali e  
municipali del capoluogo  
sono in disaccordo.  
Dal capogruppo **Matteo  
Brambilla** ai mini-con-  
siglieri **Simone Natullo**  
e **Salvatore Morra**, la li-  
sta dei dissidenti è lunga  
e potrebbero dare vita a  
liste autonome e alterna-  
tive all'alleanza M5S-Pd.  
I renziani, invece, dopo  
l'addio dei consiglieri co-  
munali **Gabriele Mundo**  
e **Manuela Mirra**, della  
deputata **Michela Ro-  
stan** e il disimpegno del  
presidente del Vomero  
**Paolo De Luca**, sono a  
corto di personale politi-  
co. Gli uomini napoletani  
di **Matteo Renzi** cer-  
cano partner per metter  
su una lista competitiva,  
non è esclusa una fusione  
con qualche civica delu-  
chiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La polemica*

# Gli errori del Comune su Abc

**S**e si dovesse esprimere un giudizio sulla esperienza della consiliatura dell'attuale sindaco nella gestione dell'acqua, direi che il tema sia stato più declamato che perseguito concretamente in questi 10 anni e gestito in maniera insufficiente. Infatti dopo il varo di Abc-Napoli con il passaggio da una S.p.a. ad Azienda Speciale, e dopo il non banale scioglimento-integrazione ad essa del Consorzio di San Giovanni e l'assorbimento di una superfetazione societaria, la Net-Service, nulla è stato messo in campo per fare in modo che questa esperienza fosse davvero un esempio da seguire ed esportare per il settore non solo nel distretto di Napoli ma in Campania e in Italia. Rivendicarne il merito è servito solo a scopo di manifesto-propaganda da portare in giro per l'Italia potendo contare sulla solidità di una azienda storica consolidatasi con un percorso ultracentenario connaturato allo sviluppo della città, quello dell'Acquedotto Napoletano con i suoi 140 anni di esperienza.

Una azienda che aveva problemi, ma già era un gioiello tra le partecipate del Comune di Napoli, che faceva utili, che ha potuto contare anche sul pagamento delle tariffe dei cittadini, così come regolano le leggi nazionali e tenendole tra le più basse tra le grandi città italiane. Eppure errori gravi sono stati commessi nella scelta delle governance in questi anni, un vero e proprio stillicidio di amministratori, alcuni capaci, ma altri anche improvvisati, si dirà, una costante del sindaco in fatto di assessori e amministratori di aziende, prima di approdare nelle mani sicure di un amministratore esperto, capace. Ciò ha consentito di poter guardare al potenziamento di questa società con un piano per riorganizzarla acquisendo il servizio fognature del Comune di Napoli e migliorandolo candidandosi alla gestione del Depuratore di Napoli-Est e perché no anche a quello di Cuma (in mano alla Regione) approvandone i bilanci fino al 2018, recuperando ritardi e la confusione nei conti tra partecipata e comune, indubbi i passi avanti di questa gestione rivelatasi autorevole ed efficace, universalmente riconosciuta come tale, anche se bisogna ancora lavorare per riallineare i conti economici con la Regione Campania per i quali è stato portato in dirittura di arrivo un accordo che potrebbe consentire ad Abc di poter ripianare un debito di diversi milioni del passato di mancati trasferimenti per incassi da depurazione all'ente Regione, spalmandolo in tempi compatibili con i conti dell'azienda idrica senza crearle

difficoltà. E oggi? L'amministrazione comunale di Napoli compie un passo falso, anche in vista della approvazione in corso, del Piano d'Ambito Regionale, strumento di pianificazione, programmazione e sviluppo delle risorse idriche in Campania, dopo il quale il Distretto di Napoli, come strumento dei 32 Comuni dovrà decidere, sul modello di gestione e prefigurare come è chi deve essere il soggetto gestore unico per tutto il distretto. Si apre quindi lo spazio per candidare Abc-Napoli quale azienda pubblica in società con gli altri Comuni e d'accordo con essi, che hanno bisogno di un'azienda collaudata per storia e know-how, fiore all'occhiello di esperienza pubblica unica in Italia. E che fa il Comune di Napoli in scadenza di mandato e in regime di prorogatio? Dà il benservito all'attuale manager in un periodo che porterà tra pochi mesi a nuove elezioni, e apre ad un nuovo C.d.A. in cui si siederanno persone le cui capacità non avranno nemmeno la possibilità di dimostrare, e che potranno essere revocate subito dal nuovo sindaco eletto. Valeva la pena di destabilizzare questa azienda in un momento di tale delicatezza? Farlo in questo modo ci sembra sbagliato e pericoloso. Sarebbe stato necessario invece avere un sindaco di Napoli e di Area Metropolitana

dedito alla costruzione di un processo politico coinvolgente, per arrivare ad immaginare un soggetto di gestione pubblica di tutti i 32 Comuni del Distretto. Questa attività poteva contare sulla guida di un soggetto Abc-Napoli affidata in mani qualificate per costruire una Azienda pubblica nel Distretto di Napoli al servizio di tutti per migliorare i servizi idrici di fognatura e depurazione ai cittadini ed aiutare i comuni in grave difficoltà e soggetti a mire privatistiche e inefficaci come sta avvenendo in alcuni comuni vedi in ultimo Marano e Mugnano.

*L'autore è membro del comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano*

**di Salvatore Parisi**